




02	05/09/2023	EMISSIONE PER PERMESSI	GTN	CEVA	CALVI
01	12/08/2022	EMISSIONE PER PERMESSI	GTN	CEVA	CALVI
00	19/07/2022	EMISSIONE PER APPALTO	DELIGIO	SEMINO	LEARDI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
		RTI:   LAVORI TOPOGRAFICI - FELTRE	ELABORATO: REL. TEC.		
Impianto n.	45990		COMMESSA:		
Metanodotti:	CORTEMAGGIORE - CENTRALE EST CREMONA DN400 - 24bar		NR/20076/R-L01		
<p>RECUPERO ATTRAVERSAMENTO AEREO COLATORE MORTA (ROGGIA LA MORTA) DN400 (16")</p> <p>in Comune di CREMONA (CR)</p>					
<p>RELAZIONE TECNICA</p>					

COMMITTENTE	PROGETTISTA
	RTI:  

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Le opere in progetto riguardano il recupero dell'attraversamento aereo del metanodotto "Cortemaggiore - Centrale Est Cremona DN400" sul corso d'acqua denominato Colatore Morta (anche Roggia La Morta), nel comune di Cremona (CR).

Gli interventi si rendono necessari per asportare il tratto posto fuori esercizio ormai inutilizzato del suddetto metanodotto a seguito della realizzazione di una variante, eseguita al fine di garantire una maggiore profondità di interrimento ed una conseguente maggiore sicurezza d'esercizio.



Tali opere verranno realizzate nella zona sud-est del territorio comunale di Cremona, nelle vicinanze della Strada Vicinale Gerre dei Caprioli e, catastalmente, ricadranno sul mappale 49 del Foglio 111 del Comune di Cremona, come visibile dagli elaborati grafici di progetto allegati alla presente.

Nel dettaglio si procederà come di seguito riportato:

- ✓ allestimento del cantiere con delimitazione delle aree di lavoro, di transito e di stoccaggio materiali;
- ✓ trasporto e scarico dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera;
- ✓ realizzazione scavi a cielo aperto per scopertura del metanodotto "Cortemaggiore - Centrale Est Cremona DN400", esclusivamente in corrispondenza dei tratti a monte ed a valle dell'attraversamento aereo da recuperare;
- ✓ bonifica, taglio ed asportazione dell'attraversamento aereo oggetto di intervento messo fuori esercizio;
- ✓ rinterro delle opere, compattazione e sistemazione di tutte le aree interessate dalle lavorazioni di cui alle voci precedenti

Per quanto riguarda l'impatto sulla vegetazione, si fa presente che i lavori in oggetto non prevedono l'abbattimento di essenze arboree; con tali premesse è certamente possibile affermare che l'impatto paesaggistico sull'area diminuirà rispetto alla situazione attuale: la rimozione dell'attraversamento aereo, infatti, restituirà al contesto naturale circostante un miglioramento per ciò che riguarda la situazione paesaggistica.

La Società Snam Rete Gas S.p.A. si impegna a ripristinare i luoghi in modo da riportare l'area interessata dai lavori alle condizioni originarie, salvaguardando nel miglior modo gli aspetti naturali, paesaggistici e vegetazionali dell'ambiente circostante.

COMMITTENTE	PROGETTISTA
	

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA

L'intervento sarà realizzato in conformità alle leggi e normative vigenti in materia e secondo la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" di cui al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

PRINCIPALI FASI DI COSTRUZIONE

L'intervento in oggetto verrà realizzato in base alle seguenti modalità tecniche di esecuzione.

Apertura cantiere

La ditta appaltatrice provvederà ad eseguire i necessari interventi e pratiche per l'impianto di un cantiere di lavoro temporaneo in Comune di Cremona (CR).

Area di lavoro

L'area interessata dai lavori di scavo e preparazione materiali verrà adeguatamente delimitata e segnalata; al fine di garantire il mantenimento delle condizioni agrarie dei siti, lo strato di humus superficiale sarà preventivamente asportato ed accantonato ai bordi dell'area di lavoro onde evitare il rimescolamento con gli altri strati di terreno proveniente dagli scavi.

Scavo



Lo scavo della trincea verrà effettuato con mezzi idonei alla profondità di posa da raggiungere, ponendo la massima attenzione al fine di evitare danni alle condotte in esercizio. Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni agrarie dei siti, lo strato di humus superficiale sarà preventivamente asportato ed accantonato ai bordi dell'area di lavoro onde evitare il rimescolamento con gli altri strati di terreno proveniente dagli scavi. I materiali di risulta degli scavi verranno depositati temporaneamente ai margini dell'area per non creare intralcio durante i lavori.

RIPRISTINI

In questa fase sono compresi tutti gli interventi necessari per restituire al paesaggio dell'area interessata dai lavori il suo aspetto originario.

Terre E Rocce Da Scavo

Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo avverrà, compatibilmente con le esigenze di cantiere, ai sensi del D.P.R. n.120/2017 ovvero effettuando, prima dell'inizio delle operazioni di scavo, opportune indagini di caratterizzazione atte a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di

COMMITTENTE	PROGETTISTA
	

qualità previsti dal regolamento. Tali indagini ambientali saranno eseguite in conformità agli allegati II e IV del D.P.R. 120/2017.

Nel caso in cui, per comprovati motivi dettati dall'operatività di cantiere, non sia possibile eseguire preliminarmente l'indagine ambientale, la caratterizzazione ambientale sarà eseguita direttamente in corso d'opera secondo le modalità riportate nell'allegato 9 parte A del D.P.R. 120/2017.

Qualora i risultati analitici dovessero evidenziare la non conformità al riutilizzo, si procederà, sentiti gli Enti competenti, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.L. n.133 del 12 Settembre 2014 concernente.

L'eventuale eccedenza di terreno e/o materiale proveniente da demolizioni e da scarti delle lavorazioni sarà gestito ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., con trasporto e conferimento presso impianto di recupero o smaltimento in funzione delle caratteristiche dello stesso e previo accertamento analitico dei requisiti di accettazione.

Al fine di garantire un elevato livello di tutela ambientale, durante tutta la realizzazione delle opere e in particolare durante tutte le fasi di movimentazione delle terre e rocce da scavo, non saranno utilizzati prodotti inquinanti che possano modificarne le caratteristiche chimico-fisiche né le stesse saranno oggetto di preventivi trattamenti o trasformazioni prima del riutilizzo.

Sistemazione di manufatti esistenti

Ogni opera o manufatto che fosse stato danneggiato durante l'esecuzione dei lavori, sarà ricostruito con materiali e tipologie costruttive tipiche dei luoghi, per riportarlo come all'origine.

